

Mille artisti dell'800 nel monumentale dizionario di Marini

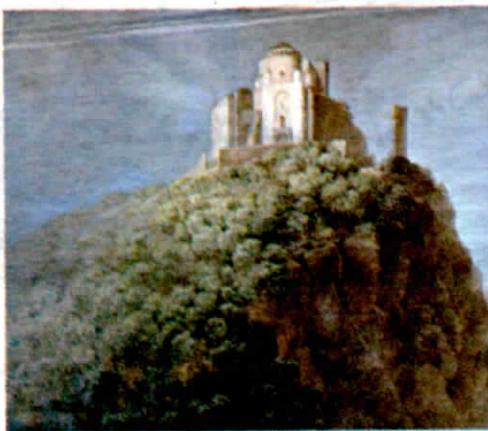
Da Fontanesi a d'Azeglio, da Grosso a Pelizza da Volpeda e Bagetti, un secolo raccontato attraverso le tele dei pittori piemontesi da un critico che è profondo conoscitore della materia. In un volume pubblicato dall'editore AdArte

D

A SECONDO Abate a Giovanni Zuliano: tra loro mille artisti, piemontesi di nascita o attivi nella regione, dai maestrali personalità minori, dagli innovatori ai discepoli, agli epigoni. Purché nati dopo il 1750 e fino al 1899 e, in questo caso, solo se di espressione riconducibile al figurativismo ottocentesco. Tra tutti, nomi roboanti, da Antonio Fontanesi a Massimo d'Azeglio, da Giacomo Grosso a Giuseppe Pelizza da Volpeda, ma anche i più che autorevoli Vittorio Avondo, Giuseppe Pietro Bagetti, Carlo Bossoli, Lorenzo Delleani, Andrea Gastaldi, Francesco Gonin, Cesare Maggi, Giovanni Migliara, Pelagio Palagi, Giovanni Battista Quadroni, Enrico Reyceud, Andrea Tavernier. Tra le sorprese anche Giacomo Balla, più radicato nel Novecento con l'esperienza futurista, ma prima dedito al divisionismo, tecnica in cui è sovrano l'alexandrino Angelo Morbelli. E Felice Casorati, campione di una pittura novecentesca di grande purezza formale, ma intento agli inizi a opere di figura, con richiami a protagonisti del passato.

AdArte pubblica il «Dizionario

MARINA PAGLIERI



e monografie, curatore dal 1983 al 2012 per Allemandi di trenta edizioni dell'«Annuario dei dipinti dell'Ottocento». Una sorta di censimento, in cui si raccontano in dettagliate schede le vicende biografiche e artistiche di coloro che hanno usato pennello e tavolozza per dedicarsi ai generi in voga in quel secolo, dal ritratto al paesaggio, dalle scene di genere alle raffigurazioni mitologiche, storiche o legate ai temi e gusti dell'epoca, dall'epica del lavoro all'esotismo.

Nel saggio introduttivo, Gianni Carlo Sciolla ripercorre le tappe della storiografia artistica legata all'Ottocento piemontese, dagli anni di Fontanesi, quando usciva la rivista «L'arte in Italia», a quelli di Gobetti (che definiva i pittori tardo ottocenteschi «radicali filistei dell'arte»), alle ricerche da Luigi Mallé a Rosanna Maggio Serra, fino ai più recenti studi, tra questi le ricognizioni storiche di Piergiorgio Dragone, uscite tra il 2000 e il 2003 per Crte poi Unicredit, e

poi Unicredit, e

libri dello stesso Marini. **DIZIONARIO DEI PITTORI PIEMONTESE DELL'OTTOCENTO** a cura di Giuseppe Luigi Marini. AdArte, 680 pagine, 180 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE OPERE

«La nuda» di Grosso
Sopra,
«La Sacra di San Michele» di Bagetti

dei pittori piemontesi dell'Ottocento», quasi 700 pagine — e 1.200 immagini in bianco e nero — a cura di Giuseppe Luigi Marini, profondo conoscitore della materia, autore di numerosi saggi



Davi
L'ult
per la
nella

ANNA D

M
ro belliss
conta En
un'avven
occhio e
amato la
2005 ho r
l'amico ti
rilevando
ora che st
tima mos
cuno pro
augura c
vuoto nor
me l'arte
rica e gr
fantasia.
età di 75
na abbian
bellezza»
quillità,
gnolona
ho scelto
ti più vic
do Cabot
chele Bra
COSTA
— Galler
Subalpin
fino al 21



Fino al 2
Abf/Sc
Peyron
d'argen
di Robe
Daniela